



**FAISA-CISAL**  
Federazione Autonoma Italiana Sindacale Autoferrotranvieri



Genova, 01 aprile 2010

**Alle Segreterie Regionali**

**Alle Segreterie Provinciali**

Oggetto: **Stato vertenza CCNL della Mobilità.**

A seguito della proclamazione dello sciopero del 23 aprile 2010 per la vertenza in oggetto e dopo il sollecitato intervento del Ministro dei Trasporti, in data 31/03/2010 presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sono state convocate le Segreterie Nazionali di FILT, FIT, UILT, FAISA CISAL, UGLT, ORSA, FAST e le Associazioni Datoriali ASSTRA, ANAV, FEDERTRASPORTO, AGENS, ANCP.

Prima di entrare nel merito della riunione odierna è opportuno riassumere sinteticamente i momenti negoziali che hanno caratterizzato gli ultimi mesi.

Dopo la sottoscrizione del Protocollo sul CCNL della Mobilità siglato il 14 maggio 2009 presso il Ministero dei Trasporti, le parti si sono confrontate per la definizione dei 4 punti previsti (campo di applicazione, sistema delle relazioni industriali, mercato del lavoro, decorrenza e durata), scambiandosi articolate proposte scritte che hanno sortito la palese volontà di ASSTRA ed ANAV, peraltro più volte dichiarata, di non voler giungere a definire la concreta integrazione in un unico contratto dei due attuali impianti contrattuali (TPL-Attività Ferroviarie e servizi) anche se limitatamente ai soli 4 punti.

Il ripristino del negoziato, oltre che per la parte economica, è stato ritenuto indispensabile poiché contingentato dalle evoluzioni legislative e di mercato che prospetterebbero radicali cambiamenti imprenditoriali e societari. Questi processi che inesorabilmente avanzano, originerebbero, come già oggi avviene, nuove aziende con più regolazioni contrattuali.

Questa fase di avvio al CCNL della Mobilità, secondo il Protocollo, doveva concludersi entro 45 giorni dalla sottoscrizione ma, l'infuato esito della vertenza ha portato le Segreterie Nazionali a proclamare una prima azione di sciopero per il giorno 19 febbraio 2010 ed una successiva programmata per il prossimo 23 aprile.

Dal momento in cui la trattativa si è interrotta (26 gennaio 2010), ASSTRA ed ANAV hanno prodotto una serie di documenti inviati a tutti i Ministeri ed organi interessati dove da una parte hanno cercato di giustificare il loro atteggiamento e dall'altra hanno disdegnato l'azione e la coerenza sindacale rispetto al protocollo.

**Segreteria Nazionale Via Bobbio, 242/R 16137 Genova**  
**☎ 010-871030 ☎ 010-4207980 ✉ info@faisacisal.it**

A conferma della ostilità datoriale, le stesse non hanno esitato a produrre ricorso al Tar e nonchè un formale esposto alla Commissione di Garanzia nei confronti delle Segreterie Nazionali per chiedere l'applicazione delle sanzioni previste dalla Legge 146/90 ravvisando, violazioni in ordine alla concomitanza di scioperi sullo stesso bacino e per inosservanza delle procedure di raffreddamento e conciliazione. Sull'argomento le segreterie nazionali sono state sentite il giorno 29 marzo 2010 dalla Commissione di Garanzia.

L'animosità di ASSTRA ed ANAV si è inasprita dopo che nelle Ferrovie Nord Milano (società associata ad ASSTRA) che, come è noto, ha avviato un processo di fusione con Trenitalia creando un nuovo soggetto societario chiamato "TLN" (Trenitalia-Le Nord), in presenza di personale dipendente riconducibile a contratti diversi, si è sottoscritto un verbale di incontro dove si è convenuto di utilizzare quale riferimento contrattuale il contratto delle Attività Ferroviarie avviando un percorso di confluenza che certamente non sarà né facile né immediato.

Questo accordo, unitamente alla solita rivendicazione economica delle aziende nei confronti di Governo nazionale, secondo ASSTRA ed ANAV ha fatto venir meno i presupposti per continuare il negoziato sul CCNL della mobilità.

Anche nel corso dell'incontro odierno dove, oltre ai responsabili del Ministero dei Trasporti era presente un incaricato del Ministero del Lavoro, le aziende hanno pregiudizialmente condizionato la tenuta del tavolo all'accordo di "TLN".

Le Segreterie Nazionali nel corso dell'incontro, invece, oltre a ricordare l'impegno assunto dal Ministero dei Trasporti in ordine alla cosiddetta "clausola sociale" che diventa sempre più un problema indifferibile, hanno puntualmente evidenziato la strumentalità delle posizioni datoriali.

Inoltre nel ribadire con forza le posizioni sindacali a sostegno della vertenza hanno sollecitato il riavvio delle trattative ma su tavoli autorevoli e di garanzia.

Il Ministero dei Trasporti compresa la difficoltà della situazione e cogliendo che il trascorrere del tempo comprometterebbe ulteriormente la possibilità di riallacciare le relazioni tra le parti, ha proposto di fissare una riunione congiunta tra Segreterie Nazionali, Ministero dei Trasporti e del Lavoro e parti datoriali, nella seconda decade di aprile (14 o 15).

Inoltre, per i problemi che interessano nel senso più ampio il mondo del trasporti, è stata annunciata la costituzione di un tavolo di confronto ministeriale di sistema dove affrontare complessivamente le tematiche.

**In ogni caso, al momento, lo sciopero nazionale previsto per il giorno 23 aprile rimane confermato.**

**Gli sviluppi della Vertenza saranno comunicati tempestivamente.**

Cordiali saluti.

La Segreteria Nazionale